



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Struttura per la Progettazione

Spettabili

Roma, data segnatura del protocollo

Regione Lazio

protocollo@pec.regione.lazio.it

direzionegenerale@pec.regione.lazio.it

Comune di Roma Capitale

protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

protocollo.segretariato@pec.comune.roma.it

protocollo.direzione.generale@pec.comune.roma.it

**OGGETTO: INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO DEMANIALE
“TOR VERGATA” IN ROMA.**

INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona (ex art. 14 *bis* L. 241/1990 e ss.mm.ii.) ai fini dell'acquisizione dell'intesa con gli Enti territoriali partecipanti sulla proposta di sviluppo integrato e di valorizzazione dell'immobile denominato “*Compendio Tor Vergata*”, sito in Roma e di proprietà dello Stato, meglio descritto in prosieguo, in termini di rigenerazione urbana e tutela del sito, con ottimizzazione delle risorse disponibili, *in ragione della necessità di garantire il completamento delle progettualità relative all'utilizzo del Compendio sito in Roma e nell'ottica di affidare la progettazione, la realizzazione e la gestione anche per lotti funzionali e ricorrendo ad iniziative di partenariato pubblico privato, la cui valutazione è effettuata d'intesa con la Regione Lazio e il Comune di Roma Capitale*, ai sensi dell'art. 15 D.L. n.202 del 2024.

L'AGENZIA DEL DEMANIO

STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE

nella qualità di struttura individuata giusta atto di cui al prot. 2025/84int/SpP del 08.05.2025, in persona del Direttore **Ing. Massimiliano Marzo**,

VISTO

1. la Legge n. 1150/1942 e ss.mm.ii.;
2. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii., e in particolare gli articoli 14 bis, in materia di Conferenza di Servizi semplificata e 15, che prevede la possibilità di concludere accordi tra le Amministrazioni Pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
3. la Legge Regionale Lazio n. 36 del 2 luglio 1987 e ss.mm.ii. recante: *“Norme in materia di attività urbanistico - edilizia e snellimento delle procedure”*, in particolare gli articoli 1, 1 bis e 4;
4. la Legge Regionale Lazio n. 38 del 22 dicembre 1999 e ss.mm.ii. recante: *“Norme sul governo del territorio”*, in particolare, il Titolo III, Capo III;
5. il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”* e, in particolare, l'art. 34 ove si prevede che: *“...per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. ... 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, deve essere sottoscritto entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'esito positivo della conferenza di cui al comma 3 ed è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti dell'intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo i permessi di costruire, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. ... Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.”*;
6. il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, in uno con gli elaborati planimetrici prescrittivi ad esso allegati, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2;
7. il Piano Regolatore Generale del Comune di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del C.C. n.18 del 11/12.02.2008, ed in particolare l'art. 65, comma 4 delle N.T.A. che

disciplina le “*Centralità metropolitane e urbane*” e, più specificatamente, qualifica il compendio di che trattasi come parte di “centralità a pianificazione definita”;

8. la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 169 del 11 novembre 2024, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art.10 della L. n. 1150/1942 e della L.R. n. 19/2022, la variante parziale alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regolatore Generale vigente;
9. lo strumento urbanistico attuativo costituito dal Piano Particolareggiato del Comprensorio di Tor Vergata approvato con D.C.C. n.78 del 18.04.2005 e successive varianti di cui alle D.C.C. n.317 del 13.12.2005 e D.C.C. n.44 del 05.03.2007;
10. il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii. che ha istituito l'Agenzia del demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, per razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, nonché il successivo Decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante “*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” con cui l'Agenzia del demanio è stata trasformata in ente pubblico economico;
11. l'articolo 1, commi da 162 a 170, della Legge 30.12.2018 n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un'apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocatione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;
12. la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” ed, in particolare, l'art. 1, commi da 557 a 560, che prevedono il trasferimento, da parte dell'Università di Tor Vergata in favore dello Stato, del diritto di proprietà del compendio immobiliare, denominato “*Città dello sport*”, nonché delle opere già realizzate, unitamente ai progetti già sviluppati per la sua realizzazione, al fine di consentire il completamento delle opere ovvero la revisione dei progetti stessi;
13. l'atto pubblico Rep. n. 3593 del 26 marzo 2021, registrato in Roma, n. 10219, serie 1T, trascritto al Servizio di Pubblicità Immobiliare Roma 1 (Registro generale n. 39155 - Registro particolare n. 27090), con cui, in attuazione di quanto previsto dal citato comma 558, dell'art. 1, della Legge n. 178/2020, l'Università di Tor Vergata ha ceduto allo Stato la proprietà del predetto compendio immobiliare, in parte con sovrastanti manufatti, unitamente a tutte le opere già realizzate e ai progetti già sviluppati per la realizzazione delle stesse;
14. l'Accordo, sottoscritto in data 4 marzo 2022 tra il comune di Roma Capitale e l'Agenzia del demanio, ai sensi dell'articolo 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241, avente per oggetto lo sviluppo degli interventi per l'evento giubilare, l'attuazione di iniziative di valorizzazione dell'area di Tor Vergata su cui insiste anche il compendio demaniale denominato “*Città dello Sport*” e per la definizione di un Piano Integrato di cui all'art. 21 Decreto-Legge n. 152/2021

avente ad oggetto l'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata, nel comune intento di garantire il recupero del patrimonio immobiliare pubblico;

15. il D.lgs. n. 36/2023 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, come modificato dal D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209;
16. l'art. 31 del D.L. n.13/2023, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 41/2023, ove si prevede: *“In ragione della necessità e urgenza di consentire la prima concreta fruizione del Compendio di proprietà dello Stato sito in Roma, denominato «Città dello Sport» per ospitare le celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica per il 2025, l'Agenzia del demanio, previa comunicazione al Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Commissario straordinario nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 4 febbraio 2022 ... applica la procedura di cui all'articolo 48, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per l'affidamento, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, della progettazione ed esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione di interventi di: arresto del degrado, messa in sicurezza di aree e ogni altra attività necessaria per ottenere il collaudo statico dell'opera realizzata; completamento del palasport per destinarlo ad arena scoperta; superamento delle barriere architettoniche e installazione di servizi igienici per ospitare i fedeli e gli utenti in generale; regimentazione delle acque meteoriche e realizzazione di un'area verde per l'accoglienza dei fedeli per grandi eventi.”*;
17. l'art. 15 del D.L. n. 202/2024 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 15/2025, che modifica l'art. 31 del citato D.L. n. 13/2023, inserendo il seguente comma: *«2-bis. In ragione della necessità di garantire il completamento delle progettualità relative all'utilizzo del Compendio sito in Roma, denominato "Città dello Sport", le disposizioni di cui al comma 2 sono applicabili fino al 31 dicembre 2027. Per tali finalità, l'Agenzia del demanio è autorizzata ad affidare la progettazione, la realizzazione e la gestione anche per lotti funzionali e ricorrendo ad iniziative di partenariato pubblico privato, la cui valutazione è effettuata d'intesa con la Regione Lazio e il Comune di Roma Capitale, in ragione dei principi di sussidiarietà verticale ai sensi dell'articolo 175 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dei contenuti delle decisioni Eurostat. Per le medesime finalità di riqualificazione e riconversione del Compendio, l'Agenzia, d'intesa con i predetti enti territoriali può utilizzare la concessione del diritto di superficie sullo stesso o parte di esso per una durata non superiore a novanta anni ovvero ricorrere alla concessione di valorizzazione di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la medesima durata, in funzione del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa»*;
18. il Modello organizzativo Agenzia del demanio – stazione appaltante, approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 86 del 5 marzo 2024 e aggiornato con delibera n. 123 del 28 aprile 2025;
19. la nota di attivazione prot. n. 2025/84int/SpP del 8.05.2025, proposta dalle Direzioni interessate dell'Agenzia del demanio, con la quale viene attivata la Struttura per la

Progettazione quale Struttura competente a promuovere, in attuazione di quanto previsto dall'art.15 del D.L. n. 202/2024, convertito con modificazioni nella L. n. 15/2025, tutte le attività e gli atti necessari per la valorizzazione del compendio in questione ricorrendo, ove ne sussistano i presupposti, ad iniziative di partenariato pubblico privato, curando a tale scopo tutti gli adempimenti e le attività preliminari, connesse e conseguenti come meglio specificato nella medesima norma;

PREMESSO CHE

- a) il compendio immobiliare oggetto della iniziativa di valorizzazione si estende per una superficie complessiva di circa 48 ettari, confinando a nord con un aggregato residenziale che si sviluppa al margine delle aree universitarie di Tor Vergata; ad est con viale dell'Archiginnasio; ad ovest con via di Passo Lombardo e a sud con l'autostrada A1 - Dircamazione Roma Sud (di seguito anche "il Compendio");
- b) il Compendio, è stato trasferito dall'Università di Tor Vergata al patrimonio dello Stato, con atto pubblico in data 26 marzo 2021 ed è caratterizzato dalla presenza della c.d. "*Vela di Calatrava*", un complesso immobiliare costituito da due corpi speculari di notevoli dimensioni strutturalmente separati, ma collegati nelle parti basamentali da adibirsi originariamente uno a Palanuoto e l'altro a Palasport, progettati dall'architetto Santiago Calatrava per ospitare la "*Città dello Sport*" e gli eventi dei Mondiali di Nuoto del 2009;
- c) il Compendio risulta edificato nell'ambito del Piano Particolareggiato di Tor Vergata, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 18 aprile 2005 e successiva variante approvata con D.C.C. n.44 del 05.03.2007, che ha dato risposta alle esigenze di accessibilità e di attrezzature a servizio della struttura universitaria, prevedendo tra l'altro il prolungamento della Linea C della Metropolitana;
- d) con il citato Accordo del 4 marzo 2022, l'Agenzia del demanio e il Comune di Roma Capitale hanno inteso promuovere un rapporto di collaborazione istituzionale allo scopo di individuare soluzioni per la graduale, ma durevole, riqualificazione del contesto urbano del Compendio, mediante più iniziative volte al recupero, alla rifunzionalizzazione e alla rigenerazione sostenibile dello stesso, anche attraverso le risorse messe a disposizione dal PNRR ed, altresì, coinvolgendo anche altri soggetti istituzionali al fine di uno sviluppo progettuale, complessivo e condiviso dell'intero comprensorio;
- e) i primi interventi hanno riguardato la realizzazione delle opere comprese nel Programma dettagliato degli interventi essenziali e indifferibili connessi alle celebrazioni del Giubileo, descritto nel DPCM del 8 giugno 2023 e nei relativi allegati;

CONSIDERATO CHE

- I. nel tavolo tecnico istituzionale per lo sviluppo del sito di Tor Vergata indetto dalla Regione Lazio con nota prot. n. 917495 del 17.07.2024, tenutosi in data 1° agosto 2024, al quale hanno partecipato la Regione Lazio, il Comune di Roma Capitale, il Municipio di competenza, l'Agenzia del demanio e l'Università di Tor Vergata, il Comune di Roma Capitale e la Regione Lazio si sono impegnati a fornire la massima collaborazione per

favorire lo sviluppo delle progettualità necessarie per la riqualificazione del Compendio, convenendo sulle potenzialità dello stesso ad ospitare funzioni pubbliche che, al contempo, costituirebbero il volano per lo sviluppo e la riqualificazione del Compendio stesso anche attraverso iniziative imprenditoriali, il tutto al fine di rigenerare il tessuto urbano e creare valore economico, ambientale, sociale e culturale per il territorio e hanno dato mandato all'Agenzia del demanio di produrre una proposta di sviluppo dell'area, tenuto conto anche delle istanze pervenute dal mercato;

- II. l'art. 15 del D.L. n. 202/2024 convertito con modificazioni nella L. n. 15/2025 demanda all'Agenzia del demanio il compito di affidare la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'intervento di valorizzazione, anche per lotti funzionali, ricorrendo, ove ne sussistano i presupposti economico-giuridici, ad iniziative di partenariato pubblico privato, la cui valutazione è effettuata d'intesa con la Regione Lazio e il Comune di Roma Capitale. La norma sottopone, quindi, le operazioni di valorizzazione del sito alla concertazione istituzionale tra l'Agenzia del demanio, la Regione Lazio e il Comune di Roma Capitale;
- III. con nota prot. n.127245 del 31.01.2025 la Regione Lazio ha aggiornato il tavolo tecnico alla data del 24.02.2025. In tale ambito, l'Agenzia del demanio, nell'intento di muoversi in piena sinergia e simmetria informativa con le Amministrazioni regionale e comunale, ha provveduto a: i) condividere la procedura operativa per dare tempestivamente attuazione alla previsione normativa di cui all'art. 15 del D.L. n. 202/2024; ii) presentare una proposta di sviluppo integrato e di valorizzazione del Compendio (di seguito "Proposta") denominata *"Green City per la salute, la ricerca e la formazione sostenibile"* in cui viene illustrato lo scenario evolutivo dell'area mediante interventi che promuovono la riqualificazione e riconversione del Compendio anche attraverso forme di cooperazione tra il settore pubblico e privato;
- IV. l'Agenzia del demanio ha trasmesso gli esiti del tavolo tecnico alla Regione Lazio e al Comune di Roma Capitale con successive note prot. n. 5444 del 03.03.2025 e n. 6941 del 14.03.2025;
- V. in riscontro alle predette comunicazioni il Comune di Roma Capitale, con nota acquisita al protocollo dell'Agenzia del demanio n. 7991 del 25.03.2025, e la Regione Lazio, con nota acquisita al protocollo di Agenzia n. 417816 del 08.04.2025, hanno condiviso l'*iter* procedurale delineato, con le precisazioni ritenute necessarie;

RITENUTO

- di dover procedere all'avvio della Conferenza di Servizi, in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 14 *bis* della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e in conformità alla procedura condivisa nell'ambito del tavolo tecnico di cui in premessa, ai fini dell'acquisizione dell'intesa con gli Enti territoriali partecipanti sulla Proposta di sviluppo integrato e di valorizzazione del Compendio di cui all'**Allegato 1**.

Tutto ciò visto, premesso, considerato e ritenuto

L'AGENZIA DEL DEMANIO STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE

INDICE

la **Conferenza di Servizi** ex art. 14 *bis* e seguenti della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., da svolgersi nella **forma semplificata ed in modalità asincrona**, invitando a parteciparvi le Amministrazioni in indirizzo, e a tal fine

COMUNICA CHE

- a) l'oggetto della Conferenza di Servizi è l'acquisizione dell'intesa con gli Enti territoriali partecipanti sulla Proposta di sviluppo integrato e di valorizzazione del Compendio, di cui all'**Allegato 1**. Nelle more dell'acquisizione di detta intesa, salvo diverso avviso delle Amministrazioni partecipanti da comunicare entro il termine di cui alla successiva lettera e), l'Agenzia potrà procedere alla pubblicazione di una manifestazione d'interesse, preliminare alle procedure di partenariato pubblico privato, ai sensi della normativa vigente, previo avvio della Conferenza di Servizi da parte del Comune di Roma Capitale per l'acquisizione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 34 TUEL, come condiviso nel tavolo tecnico sopra citato. Resta fermo che gli esiti della manifestazione di interesse saranno condizionati al perfezionamento dell'Accordo di programma di cui al precedente periodo;
- b) la Proposta di sviluppo integrato e di valorizzazione predetta, tutta la documentazione oggetto della Conferenza di Servizi e delle determinazioni ivi assunte, possono essere scaricati previa richiesta di credenziali al seguente indirizzo PEC: **spp.conferenzeservizi@pce.agenziademanio.it**.
- c) il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 14 *bis*, comma 2, lett. b) della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso le altre pubbliche Amministrazioni, è di **15 giorni** dalla notifica, a mezzo PEC, della presente indizione;
- d) le medesime Amministrazioni coinvolte dovranno far pervenire esclusivamente a questo ufficio, all'indirizzo PEC: **spp.conferenzeservizi@pce.agenziademanio.it** le eventuali richieste di perfezionamento, integrazioni nel merito o chiarimenti. Tale comunicazione sospenderà i termini del procedimento (art. 2, comma 7, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.);

- e) il termine perentorio entro il quale tutte le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, è di **45 giorni** dalla notifica, a mezzo PEC, della presente nota di indizione;
- f) si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni che non si sono espresse nel termine di cui alla precedente lett. e), di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato, o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza medesima;
- g) è a carico delle Amministrazioni convocate con il presente atto inoltrare la presente convocazione - ove del caso - all'ufficio e/o articolazione interna funzionalmente competente, nonché acquisire eventuali contributi dei propri uffici necessari al fine di emettere le rispettive indicazioni e condizioni di competenza per ottenere i necessari pareri o atti di assenso comunque denominati per l'approvazione della Proposta di sviluppo integrato e di valorizzazione di cui alla precedente lett. a);
- h) entro il termine di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 14 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., le Amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale, ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- i) fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c) dell'art. 14 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 della medesima disposizione, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- j) l'Amministrazione procedente concluderà il procedimento di Conferenza, mediante adozione di provvedimento motivato, nei termini di cui all'art. 14 *bis* comma 5 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- k) avverso tale provvedimento può essere proposta opposizione dalle Amministrazioni dissenzienti, ai sensi e nei termini indicati dall'art. 14 *quinquies* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- l) la Conferenza di Servizi sarà espletata mediante l'acquisizione di atti e comunicazioni secondo le modalità di cui all'art. 47 del D.lgs. n. 82/2005, recante il Codice dell'Amministrazione digitale. Pertanto, le Amministrazioni in indirizzo sono invitate a rendere le proprie determinazioni in merito alla Proposta di sviluppo integrato e di valorizzazione in oggetto, nonché a trasmettere tutta la corrispondenza con la scrivente Direzione esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: **spp.conferenzeservizi@pce.agenziademanio.it**, nel rispetto della tempistica indicata alla lett. e);

m) per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento il riferimento del RUP, ing. Letizia Gabrielli, ove indirizzare le eventuali istanze è il medesimo indirizzo PEC: **spp.conferenzeservizi@pce.agenziademanio.it**.

Gli atti relativi al procedimento *de quo* sono pubblicati sul sito dell'Agenzia del demanio, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Agenzia del Demanio
Struttura per la Progettazione
Il Direttore
Ing. Massimiliano Marzo

Allegati

- 1) **Proposta di sviluppo integrato e di valorizzazione del compendio ex Città dello Sport;**

scaricabile previa richiesta di credenziali al seguente indirizzo PEC:
spp.conferenzeservizi@pce.agenziademanio.it.